

MONITORAGGIO BULLISMO E CYBERBULLISMO A.S. 2024- 2025



Nell'ambito del progetto SEMPRE CON(n)ESSI, presentato con Activity Planning regolarmente pubblicato su piattaforma istituzionale, nel mese di novembre è stata avviata la prima fase del lavoro con la somministrazione di questionari - Google Moduli a docenti e allievi dell'Istituto, al fine di rilevare l'effettiva conoscenza dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, quindi di intervenire su eventuali criticità per prevenirli e contrastarli. Si precisa che l'attività è stata rivolta a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, alle classi III, IV e V della Scuola Primaria e a tutti docenti della scuola.

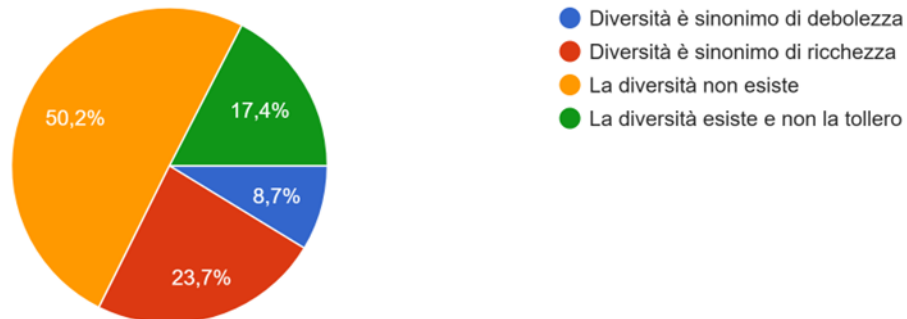
I test hanno riguardato quesiti di varia natura, di matrice generica o più tipicamente personale, mettendo in moto, perciò, un processo che si è sviluppato su diversi aspetti: dall'asse della conoscenza a quello della competenza per i docenti, fino a toccare la dimensione interiore, quindi anche pratico-emotiva, per i discenti che si sono così ritrovati ad interpretare ruoli diversi, divenendo protagonisti attivi del processo di analisi proposto.

Di seguito, alcuni grafici di riferimento per categoria con rispettivi spunti di analisi.

ALUNNI – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Che cos'è, per te, la diversità?

241 risposte



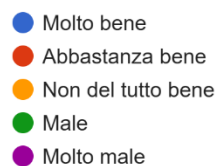
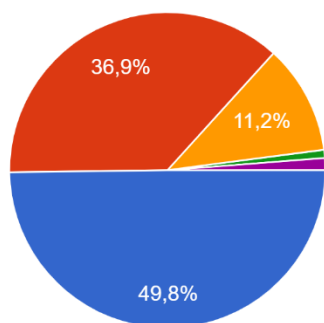
Alla domanda: - **Che cos'è per te la diversità?** - Il grafico mostra le risposte di 241 studenti sulla diversità. La maggior parte, il 50,2%, afferma che "la diversità non esiste", il che indica una visione limitata e potenzialmente problematica, poiché ignora le differenze culturali e individuali.

L'8,7% degli studenti sostiene che "la diversità è sinonimo di debolezza", esprimendo un'opinione negativa che associa le differenze a fragilità. Al contrario, solo il 23,7% riconosce la diversità come "sinonimo di ricchezza", apprezzando il valore delle differenze come opportunità di crescita e apprendimento. Inoltre, il 17,4% degli studenti ritiene che "la diversità esiste e non la tollero". Questa posizione esprime intolleranza e rifiuto verso le differenze, evidenziando una resistenza ad accettare e comprendere ciò che è diverso.

Questi dati evidenziano la necessità di interventi educativi per promuovere una maggiore accettazione e valorizzazione della diversità tra gli studenti, trasformando le percezioni negative in un apprezzamento positivo delle differenze.

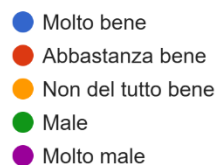
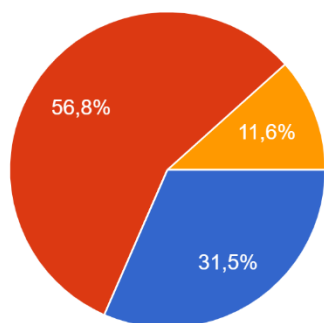
Come ti trovi con i tuoi compagni di classe?

241 risposte



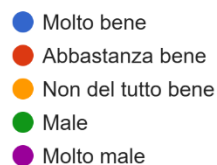
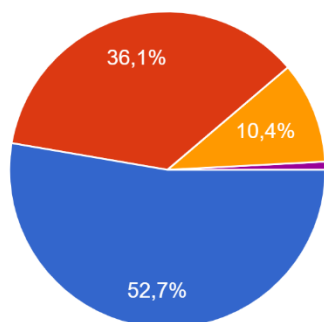
Come ti trovi, più in generale, con i ragazzi che frequentano la tua scuola?

241 risposte



Come ti trovi con i tuoi professori?

241 risposte



Lasciano ben sperare i dati relativi al **rapporto con i compagni di classe, con gli studenti della scuola e con i docenti**: Il grafico mostra un quadro davvero positivo riguardo alle relazioni tra gli studenti. Quando si parla dei compagni di classe, l'88,8%

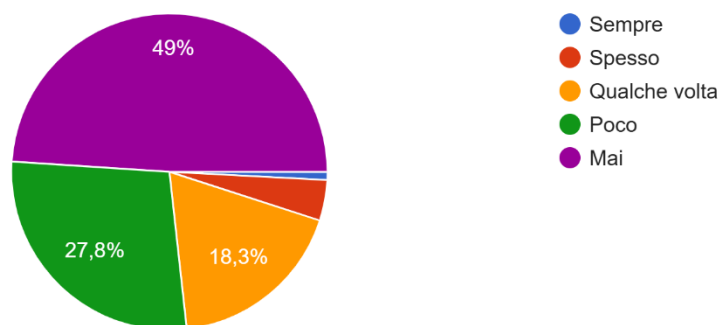
degli studenti si sente "molto bene" o "abbastanza bene". Questo alto livello di soddisfazione indica che la maggior parte degli studenti vive un ambiente scolastico armonioso, caratterizzato da buone interazioni, amicizie e supporto reciproco. Un clima positivo in classe è fondamentale per l'apprendimento e il benessere degli studenti, poiché favorisce la collaborazione e la partecipazione attiva. Tuttavia, quando si considerano le relazioni con gli altri ragazzi della scuola in generale, la percentuale scende al 56,8%. Questo suggerisce che sebbene molti studenti si sentano bene con i loro compagni di classe, ci possa essere una certa distanza o mancanza di connessione con il resto della popolazione scolastica. Il grafico relativo alle relazioni con i professori mostra una situazione mista. Il 52,7% degli studenti afferma di trovarsi "molto bene" con i propri insegnanti, mentre una percentuale minore, il 36,1%, dichiara di trovarsi "abbastanza bene". Questi dati indicano che la maggioranza degli studenti ha un rapporto generalmente positivo con i propri professori, suggerendo una comunicazione efficace e un ambiente di apprendimento favorevole.

Tuttavia, è importante notare che una parte significativa degli studenti non si sente completamente soddisfatta, con percentuali che indicano che ci sono anche coloro che si trovano "non del tutto bene", "male" o "molto male". Questo suggerisce che ci potrebbero essere aree di miglioramento nelle relazioni studente-insegnante, come una maggiore disponibilità da parte dei professori ad ascoltare le preoccupazioni degli studenti o a fornire supporto individuale.

In generale, mentre la maggior parte degli studenti ha un buon rapporto con i propri insegnanti, è fondamentale continuare a lavorare su questi legami per garantire che tutti gli studenti si sentano valorizzati e supportati nel loro percorso educativo. Attività di formazione per gli insegnanti e iniziative per migliorare la comunicazione potrebbero essere utili per affrontare le preoccupazioni di coloro che si sentono meno soddisfatti.

Ti succede di sentirti escluso perché nessun compagno vuole restare con te?

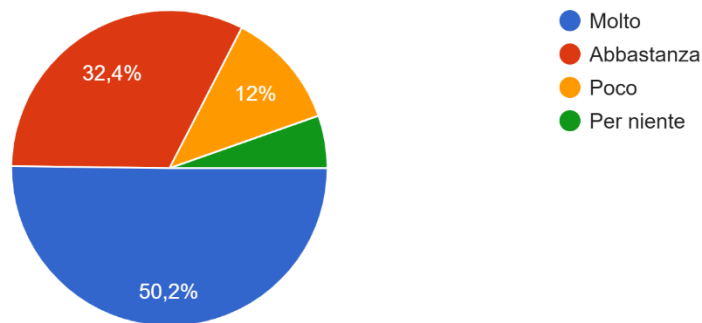
241 risposte



Venendo alle dinamiche più squisitamente personali, numeri e colori fanno registrare buoni esiti di rassicurazione, tuttavia le percentuali più basse rappresentano un neo ai fini di una comunità socialmente attiva ed inclusiva, perciò la scuola ha il compito di intervenire ed azzerare tali meccanismi esistenti.

I tuoi genitori riescono a capire i tuoi stati d'animo?

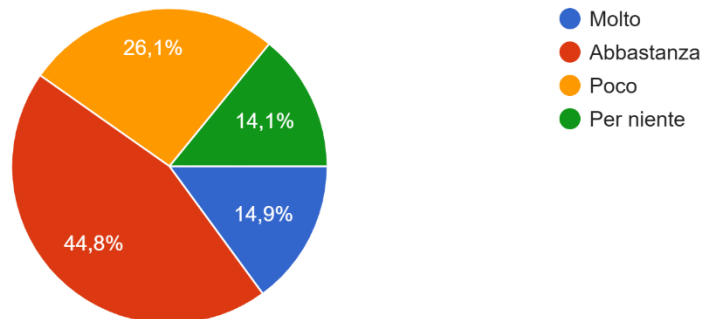
241 risposte



Il grafico mostra che una parte significativa degli studenti sente che i propri genitori riescono a comprendere i loro stati d'animo, mentre un'altra parte indica di avere difficoltà in questo senso. Questo suggerisce che, sebbene ci siano genitori che supportano i propri figli, molti studenti potrebbero non sentirsi completamente compresi. È fondamentale migliorare la comunicazione tra genitori e figli per rafforzare il legame familiare e il supporto emotivo. Iniziative come discussioni aperte e momenti di dialogo possono aiutare a colmare questa lacuna.

E i tuoi insegnanti (anche soltanto uno in particolare)?

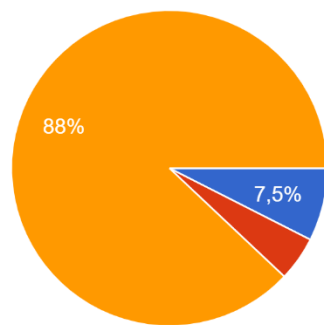
241 risposte



Il grafico indica che molti studenti si sentono compresi da almeno un insegnante, suggerendo un buon livello di supporto emotivo all'interno della scuola. Tuttavia, esiste anche una significativa parte di studenti che non percepisce questa comprensione, il che evidenzia la necessità di migliorare la comunicazione e il legame tra insegnanti e studenti. Potenziare la consapevolezza emotiva degli insegnanti potrebbe contribuire a creare un ambiente più inclusivo e di sostegno per tutti gli studenti.

Che cos'è, secondo te, il bullismo?

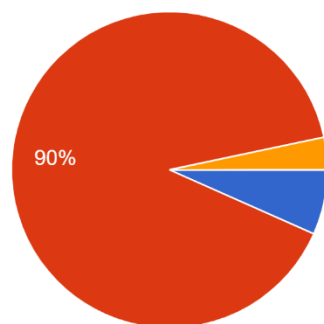
241 risposte



- Un comportamento aggressivo non intenzionale
- Un comportamento aggressivo occasionale
- Un comportamento aggressivo intenzionale e ripetuto nel tempo

Che cos'è, secondo te, il cyberbullismo?

241 risposte



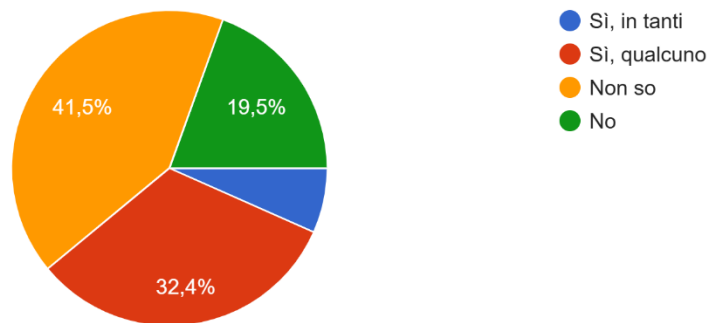
- Un modo per fare scherzi tramite gli strumenti telematici
- Una forma di bullismo compiuta tramite strumenti telematici
- Una forma di bullismo meno importante

Le percentuali indicate sul bullismo rivelano due aspetti importanti. La prima mostra che solo una piccola percentuale di studenti percepisce il bullismo come un comportamento aggressivo o occasionale, il che potrebbe suggerire una normalizzazione di tali atteggiamenti o una mancanza di consapevolezza riguardo alla gravità del problema.

La seconda percentuale, che evidenzia come il 90% degli studenti consideri il cyberbullismo come una forma di bullismo attraverso strumenti tecnologici, indica una chiara comprensione del fenomeno. Questo dato è significativo, poiché dimostra che gli studenti sono consapevoli delle nuove forme di bullismo che si manifestano online. È fondamentale continuare a educare gli studenti sui rischi e le conseguenze del bullismo, sia fisico che virtuale, per promuovere un ambiente scolastico più sicuro e inclusivo.

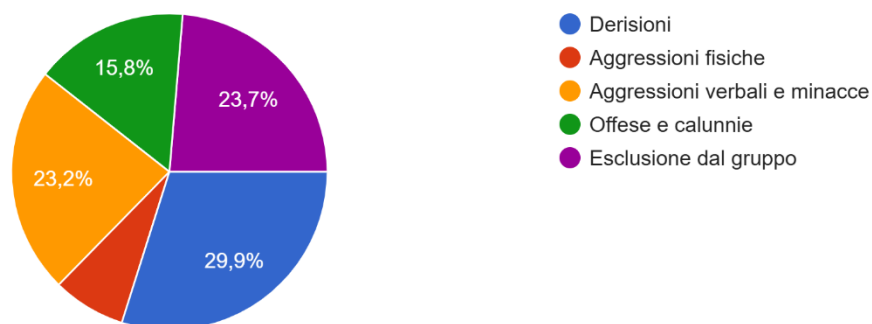
Secondo te, a scuola, c'è qualcuno che si comporta da bullo?

241 risposte



Quali azioni vengono compiute principalmente?

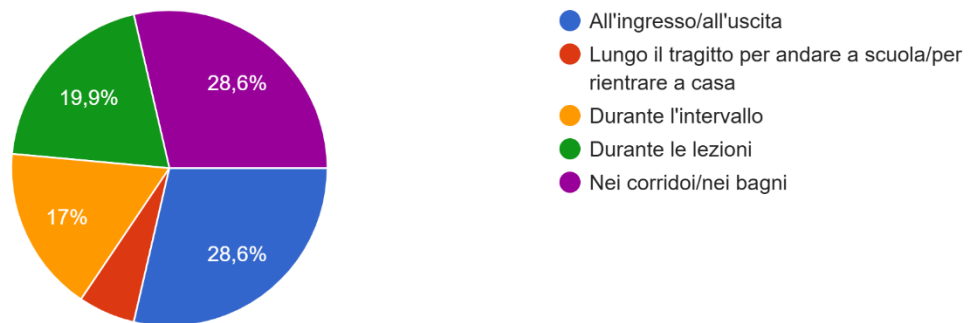
241 risposte



Le percentuali sul bullismo a scuola mostrano una percezione mista: il 41,5% non è sicuro dell'esistenza di bulli, il 32,4% riconosce che ci siano casi e il 19,5% afferma che non ci sono. Inoltre, il 29,9% degli studenti indica che si verifica derisione, mentre il 23,7% segnala situazioni di esclusione. Questi dati indicano la necessità di promuovere una maggiore consapevolezza sul bullismo e l'esclusione, nonché iniziative che favoriscano l'inclusione e il rispetto reciproco, per creare un ambiente scolastico più sicuro e accogliente.

Dove avvengono principalmente?

241 risposte



Le percentuali sui luoghi in cui avviene il bullismo evidenziano che il 28,6% degli studenti segnala che gli episodi si verificano principalmente all'ingresso e all'uscita della scuola, mentre un altro 28,6% indica i corridoi e i bagni. Il 17% riferisce che il bullismo avviene durante l'intervallo, e il 19,9% in altri spazi. Questi dati suggeriscono che le aree meno sorvegliate e i momenti di transizione sono particolarmente vulnerabili, evidenziando la necessità di maggiore attenzione e interventi mirati in questi contesti per prevenire e affrontare il bullismo.

Ti è mai capitato di subire atti di bullismo/cyberbullismo? Se sì, con chi ne hai parlato?

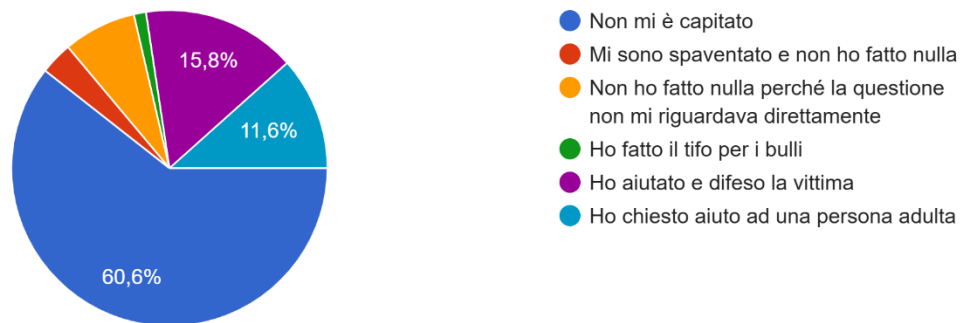
241 risposte



Il 14,1% degli intervistati ha subito tali atti, mentre il 63,9% non ha mai vissuto esperienze simili. Tra coloro che hanno subito bullismo, molti hanno parlato con insegnanti, amici o genitori, mentre alcuni hanno scelto di non confidarsi con nessuno. Questi dati sottolineano l'importanza di un ambiente scolastico sicuro, in cui gli studenti si sentano incoraggiati a condividere le proprie esperienze e a cercare supporto.

Ti è capitato di assistere ad atti di bullismo/cyberbullismo? Se sì, come hai reagito?

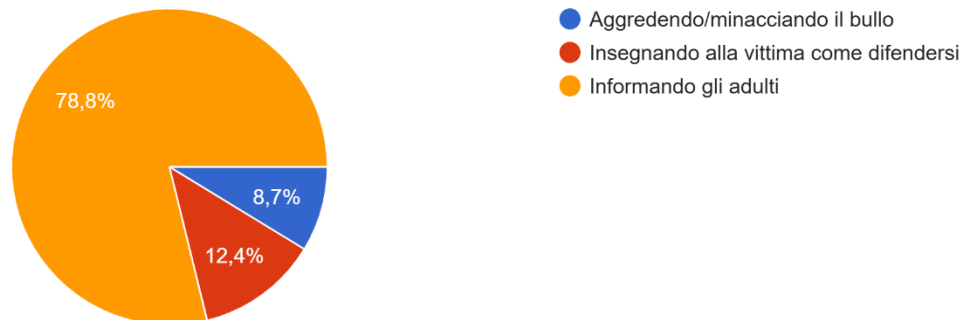
241 risposte



Alla domanda su se sia mai capitato di assistere a atti di bullismo, la maggior parte degli intervistati afferma di non aver mai vissuto esperienze simili. Una parte ha dichiarato di aver aiutato e difeso la vittima, mentre un altro gruppo ha indicato di aver chiesto aiuto a una persona. Questi risultati evidenziano diverse reazioni tra gli studenti e l'importanza di promuovere comportamenti di supporto e intervento in situazioni di bullismo.

Secondo te, come si può reagire efficacemente rispetto ad atti di prepotenza?

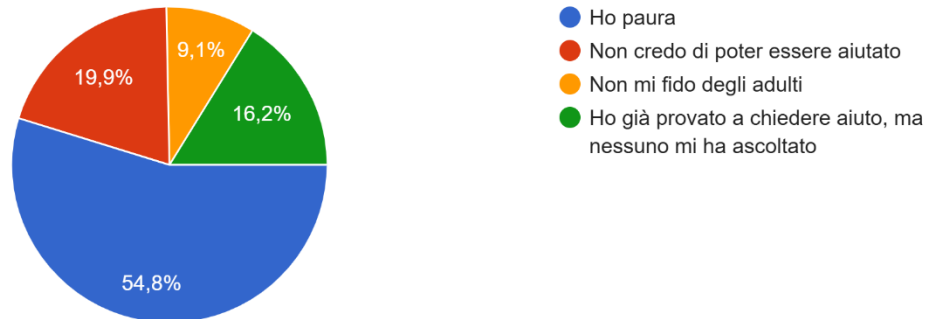
241 risposte



In risposta a come reagire efficacemente ad atti di prepotenza, la maggior parte degli intervistati suggerisce di informare gli adulti. Alcuni ritengono utile insegnare alla vittima come difendersi, mentre una minoranza propone di reagire con aggressione o minacce. Questi risultati evidenziano l'importanza di adottare approcci costruttivi e di supporto, piuttosto che ricorrere a risposte violente.

Subisco perché... (rispondi, anche se non sei direttamente interessato, vestendo i panni della vittima)

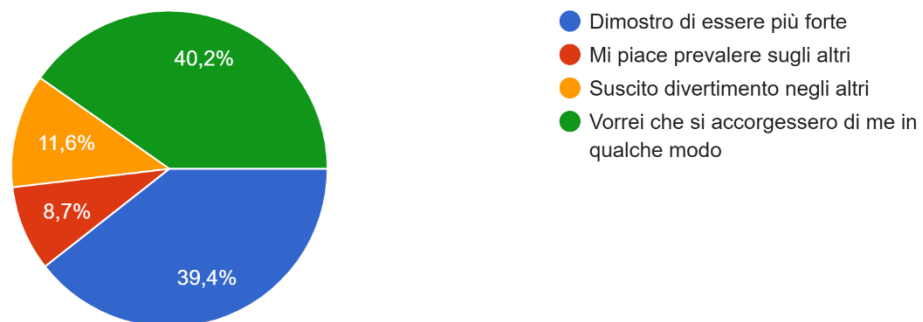
241 risposte



Alla domanda sul motivo per cui subiscono atti di bullismo, la maggior parte degli intervistati indica di avere paura. Alcuni esprimono il timore di non poter ricevere aiuto, mentre altri non si fidano degli altri. Un ulteriore gruppo afferma di aver già provato a chiedere aiuto senza essere ascoltato. Queste risposte evidenziano le difficoltà che le vittime possono affrontare nel cercare supporto e l'importanza di creare un ambiente in cui si sentano sicure e supportate.

Faccio il bullo perché... (rispondi, anche se non sei direttamente interessato, vestendo i panni del carnefice)

241 risposte

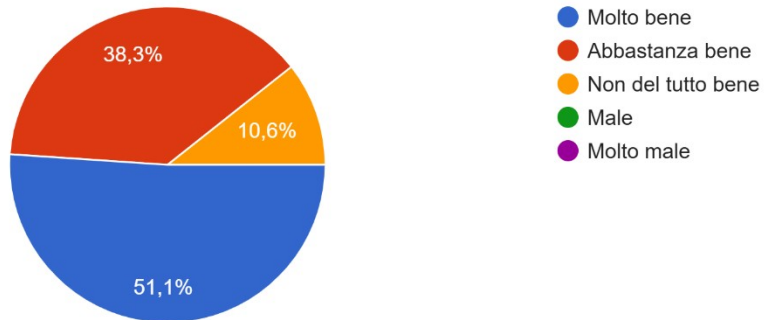


Alla domanda sul motivo per cui si comportano in modo prepotente, molti rispondono che desiderano attirare l'attenzione su di sé. Alcuni affermano di voler dimostrare di essere più forti, mentre altri indicano che il loro comportamento suscita divertimento negli altri. Infine, c'è chi ammette di provare piacere nel prevalere sugli altri. Queste risposte evidenziano diverse motivazioni che possono spingere qualcuno a comportarsi in modo aggressivo e l'importanza di affrontare queste dinamiche per promuovere un ambiente più sano e rispettoso.

ALUNNI - SCUOLA PRIMARIA

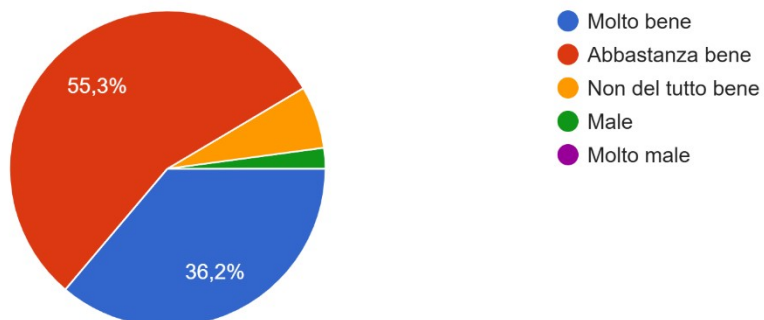
Come ti trovi con i tuoi compagni di classe?

47 risposte



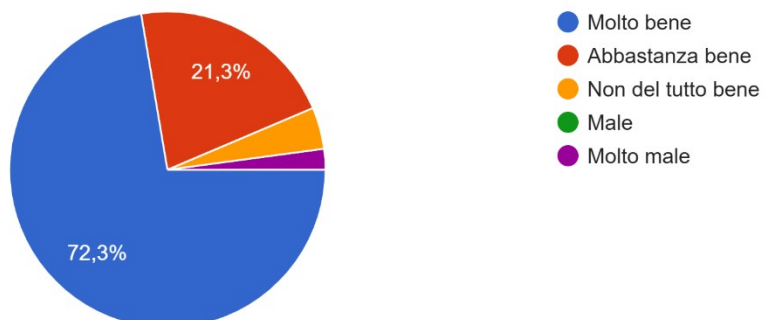
Come ti trovi, più in generale, con i bambini che frequentano la tua scuola?

47 risposte



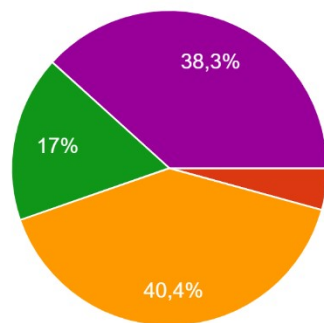
Come ti trovi con i tuoi maestri?

47 risposte



Ti succede di sentirti escluso perché nessun compagno vuole restare con te?

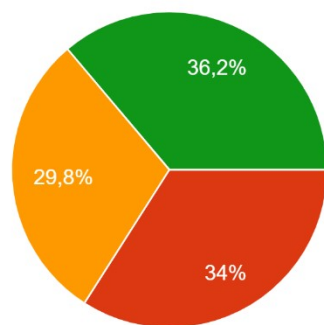
47 risposte



- Sempre
- Spesso
- Qualche volta
- Poco
- Mai

Secondo te, a scuola, c'è qualcuno che si comporta da bullo?

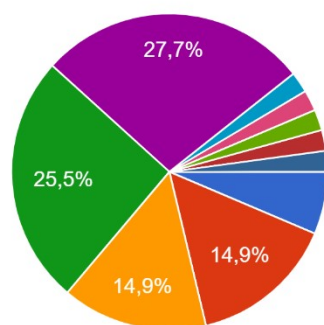
47 risposte



- Si, in tanti
- Si, qualcuno
- Non so
- No

Quali azioni vengono compiute principalmente?

47 risposte

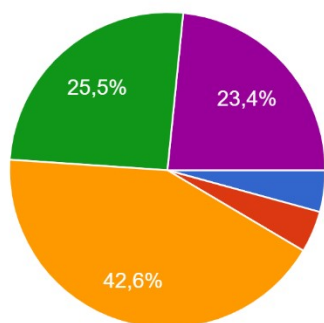


- Picchiare i compagni
- Minacce con le parole
- Offese e bugie
- Esclusione dal gruppo
- Prendere in giro
- Non lo so
- Non ho mai assistito a scene di bullis...
- Nessuna

▲ 1/2 ▼

Dove avvengono principalmente?

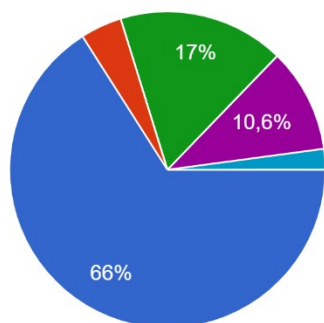
47 risposte



- All'ingresso/all'uscita
- Lungo il tragitto per andare a scuola/per rientrare a casa
- Durante l'intervallo
- Durante le lezioni
- Nei corridoi/nei bagni

Ti è mai capitato di subire atti di bullismo/cyberbullismo? Se sì, con chi ne hai parlato?

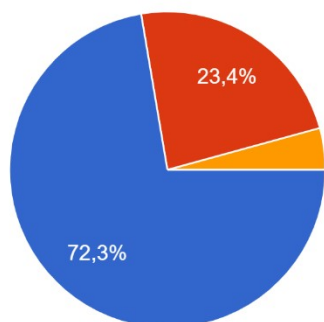
47 risposte



- Non mi è capitato
- Con gli insegnanti
- Con gli amici
- Con i genitori
- Con nessuno
- non mi è mai capitato ma ho assistito a un episodio

I tuoi genitori riescono a capire i tuoi stati d'animo?

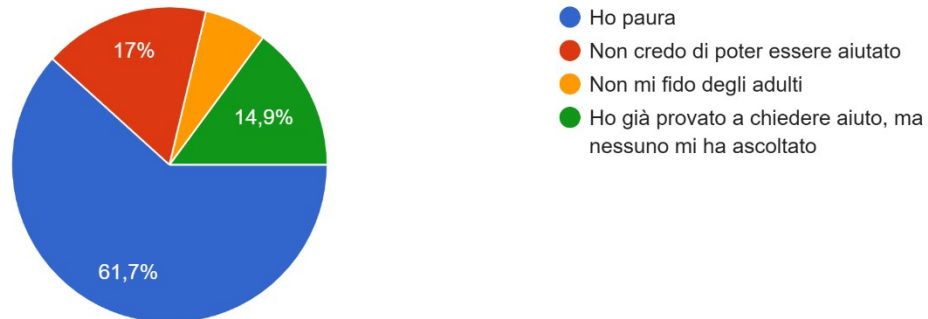
47 risposte



- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

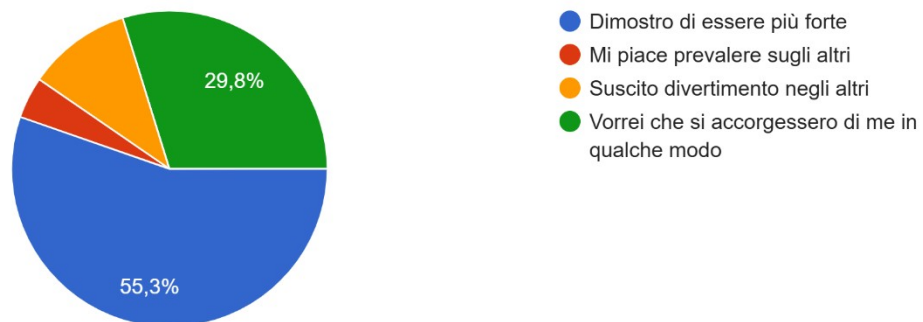
Subisco perché... (rispondi, anche se non sei direttamente interessato, vestendo i panni della vittima)

47 risposte



Faccio il bullo perché... (rispondi, anche se non sei direttamente interessato, vestendo i panni del carnefice)

47 risposte



Il 66% degli studenti afferma di non aver mai subito atti di bullismo, ciò può essere incoraggiante, ma è importante notare che una parte significativa ha assistito a situazioni di bullismo. Questo indica la necessità di sensibilizzazione e interventi per affrontare il problema, anche per chi è testimone.

Il 70% degli studenti ritiene che i propri genitori comprendano i loro stati d'animo. Questo è fondamentale per il supporto emotivo e per affrontare eventuali problemi legati al bullismo. Tuttavia, il 23% non si sente compreso, il che suggerisce che ci sono opportunità per migliorare la comunicazione all'interno delle famiglie.

Tra coloro che si comportano da bulli, il 60% afferma di farlo per dimostrare di essere più forte, mentre il 30% cerca di attirare l'attenzione. Questi dati evidenziano la necessità di programmi educativi che affrontino le cause profonde del bullismo, incoraggiando l'empatia e la consapevolezza emotiva.

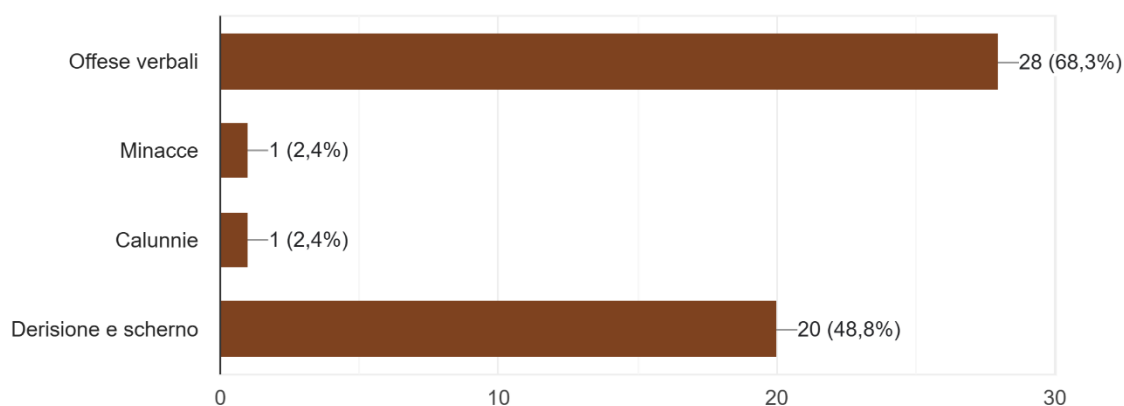
È preoccupante che il 17% di chi subisce bullismo senta di non poter essere aiutato e il 15% abbia già provato a cercare aiuto senza successo. Questo sottolinea l'importanza di creare un ambiente sicuro e di supporto, in cui gli studenti possano sentirsi ascoltati e aiutati.

In conclusione, i dati mostrano una miscela di esperienze positive e aree critiche che richiedono attenzione. È fondamentale promuovere una cultura di rispetto e inclusione nelle scuole, sensibilizzando sia gli studenti che gli adulti sui temi del bullismo e del supporto emotivo.

DOCENTI

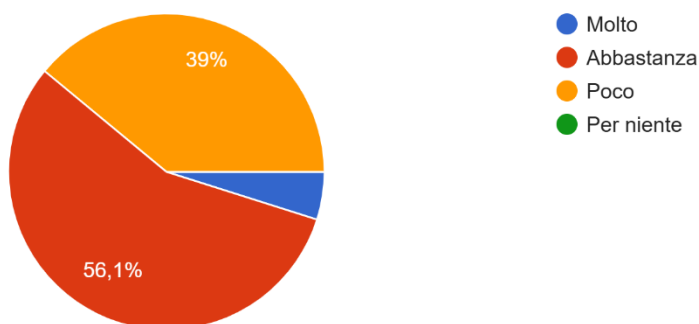
Quali sono, nell'ambito della sua esperienza scolastica, gli atti di prepotenza più diffusi tra gli alunni?

41 risposte



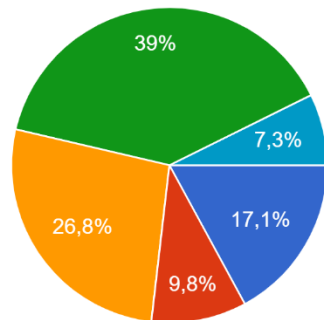
Quanto, i suoi alunni, percepiscono la gravità dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo?

41 risposte



Qual è il suo ruolo nel tentare di contrastare i fenomeni in oggetto?

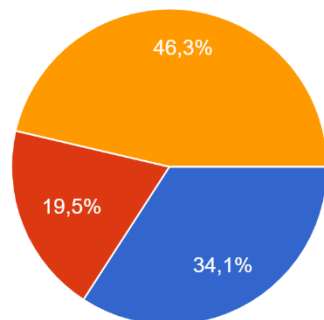
41 risposte



- Osservo e monitoro le dinamiche della classe e, nel caso, comunico alle figure...
- Osservo e monitoro le dinamiche della classe, mi rendo disponibile come rifer...
- Informo, sensibilizzo, osservo e monitoro le dinamiche della classe e,...
- Informo, sensibilizzo, osservo e monitoro le dinamiche della classe, mi...
- Trascorro poche ore con la classe, no...
- Trascorro poche ore con la classe, inf...

In che modo, prevalentemente, sensibilizza i suoi alunni nel tentativo di contrastare i fenomeni in oggetto?

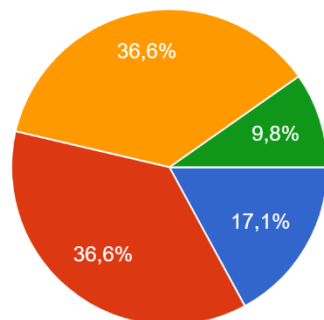
41 risposte



- Punto molto sull'informazione. Conoscere rende loro più consapevoli, quindi anche più sensibili al tema
- Mi presento come esempio, diffondo messaggi del vivere civile e in armonia con i sani valori
- Approfitto di determinati argomenti didattici per affrontare il tema in oggetto

Gli alunni si rivolgono a lei per affrontare determinate problematiche?

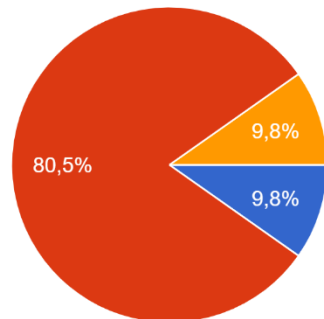
41 risposte



- Sempre
- Spesso
- Qualche volta
- Poco
- Mai

Con gli strumenti e le competenze attualmente in suo possesso, ritiene di essere in grado di gestire atti di bullismo e cyberbullismo tra i suoi studenti?

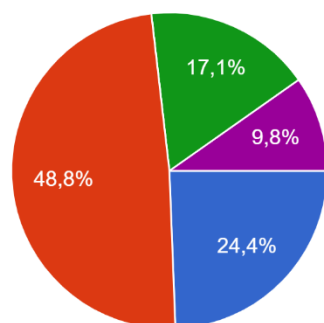
41 risposte



- Assolutamente sì
- Abbastanza, ma credo sia necessaria più formazione a riguardo
- No

Rispetto ad atti di bullismo e cyberbullismo, qual è la difficoltà maggiore per gli insegnanti?

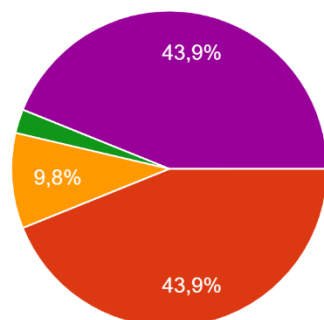
41 risposte



- Comprendere bene i fatti, quindi coglierne il principio di verità
- Rendere consapevoli i genitori dei comportamenti scorretti dei figli
- Informare i genitori delle vittime
- Cogliere, effettivamente, eventuali episodi (spesso ci vengono raccontati dagli alunni stessi)
- Sentirsi impotenti di fronte al contesto socio-culturale di riferimento

Secondo lei qual è, prevalentemente, l'atteggiamento dei genitori quando vengono convocati a scuola perché i propri figli hanno commesso atti di bullismo o di cyberbullismo?

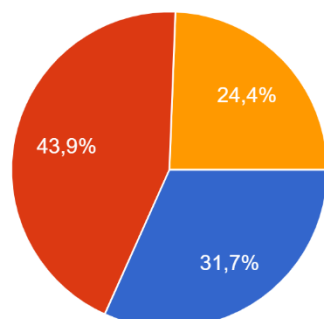
41 risposte



- Cercano di risolvere in autonomia, non vogliono che la scuola intervenga in al...
- Tendono a minimizzare i fatti qualificandoli come scherzi fra ragazzi
- Cercano l'aiuto della scuola e degli insegnanti per ricomporre i contrasti tr...
- Si mostrano indifferenti e non intervengono in alcun modo
- Tendono a difendere i propri figli e, nel caso, a far ricadere le colpe sugli altri...

Secondo lei, cosa dovrebbero fare le singole scuole per contrastare i fenomeni in oggetto?

41 risposte



- Stilare un vero e proprio protocollo, renderlo noto ed impegnarsi a farlo rispettare
- Stilare un regolamento informale interno che preveda uno sportello d'ascolto (gestito da figure competenti) per gli alunni
- Organizzare corsi di formazione mirati per docenti e genitori

L'80% degli insegnanti si sente abbastanza preparato a gestire situazioni di bullismo, ma c'è un chiaro bisogno di ulteriori informazioni e formazione, come indicato dal 10% che si sente non pronto e dal 10% che si sente completamente a proprio agio.

Le difficoltà principali riscontrate dagli insegnanti riguardano la sensibilizzazione dei genitori sui comportamenti dei figli (48%), la necessità di cogliere episodi di bullismo (17%), il sentirsi impotenti (10%) e la comprensione della verità (24,4%). Questo indica una necessità di maggiore collaborazione tra scuola e famiglia.

Quando vengono convocati, il 43,9% dei genitori tende a minimizzare i fatti, mentre un altro 43,9% difende i propri figli, spostando la responsabilità su altri. Solo il 10% cerca realmente aiuto. Questo suggerisce una resistenza da parte dei genitori ad affrontare la realtà del problema.

Per contrastare il bullismo, il 43,9% propone di stilare un regolamento interno con uno sportello d'ascolto, il 31,7% chiede un protocollo formale e il 24,4% evidenzia l'importanza di corsi di formazione per docenti e genitori. Questi dati mostrano una chiara richiesta di strutture e supporti adeguati per affrontare il problema.

In sintesi, emerge una forte esigenza di formazione e comunicazione tra scuole e famiglie, insieme alla necessità di strutturare protocolli chiari per affrontare e prevenire il bullismo e il cyberbullismo. La collaborazione tra tutti gli attori coinvolti è fondamentale per creare un ambiente sicuro e di supporto per gli studenti.

Referente Bullismo e Cyberbullismo
Prof.ssa Nicoletta Schiavone